

Comune. I capigruppo di Sala delle Lapidi hanno deciso di puntare l'attenzione sui budget delle partecipate

Ai raggi X i bilanci delle aziende «L'Amat in perdita di 10 milioni»

◉ Pd: «Si ripropone un film visto per altre aziende comunali dopo il disastro di Amia e Gesip»

■ Quanti casi Amia ci sono in città? Quante aziende ex o municipalizzate con i bilanci a rischio tracollo. Questo è il quesito su cui il consiglio comunale ha deciso di fare chiarezza e su cui non a caso ha deciso di concentrare tutte le sedute d'Aula della settimana. Ecco perché due giorni fa i capigruppo hanno invitato i presidenti delle aziende a portare a Sala delle Lapidi il bilancio consuntivo e quello previsionale 2009 per poter dettare le linee guida e approvare il tutto entro dicembre.

INTANTO SI COMINCIA a parlare dei conti dell'Amat, l'azienda che si occupa dei trasporti pubblici in città. «Dall'analisi dei numeri del conto economico dei primi tre trimestri del 2009 - dice il capogruppo del Pd Davide Farone -, la gestione cor-

rente per quanto riguarda l'azienda speciale Amat potrebbe avere una perdita oscillante tra i 10 e i 12 milioni di euro. Per questo è necessario chiedere lumi su com'è arrivata a questa situazione e faremo proposte per il rilancio dell'azienda». Il contratto di servizio di Amat nel 2008 è stato di 45,4 milioni di euro. A questi il Comune ha aggiunto nel suo bilancio 2008 altri 22,9 milioni che «sono in realtà un trasferimento da parte della Regione per il tramite del Comune - continua -. Se si tiene conto che la giunta, a valere sul bilancio 2009 ha operato tagli per circa 10 milioni di euro, come contributo per abbonamenti sociali, anziani e studenti, e in considerazione del fatto che l'attivo 2008 pari a 440 mila euro è dovuto quasi del tutto alla sopravvenienza di 571.821 euro dovuta alla vendita della società Palermo City Sighiseling, senza questa vendita è chiaro che ci sarebbe stata già nel 2008 una perdita di circa 130 mila euro». Se a questo si aggiungono il mancato introito



► L'Amat gestisce il servizio di trasporto pubblico in città

per il contributo sociale, «era facile prevedere un bilancio 2009 - precisa - in perdita per almeno 6-7 milioni di euro». La perdita viene limitata sul fronte dei ricavi attraverso un aumento delle voci 'Rimborsi da Comuni limitrofi' e 'Multe a passeggeri' (+61%) per 500 mila euro circa e una voce «Sopravvenienze attive» di circa 2 milioni

di euro e sul fronte dei costi attraverso un risparmio su 'carburanti' e 'metano' per circa 2 milioni di euro (-25%), 'ricambi' 200 mila euro, 'Canoni di noleggio' 200 mila euro, 'Indennità cds' 200 mila euro. Sul fronte dei costi però registrano un aumento notevole le assicurazioni (+64%), il costo del personale (+ 8,5%), la manutenzione del

bus a metano (+67%). Intanto da più parti, compreso i sindacati, chiedono che non siano aumentate le indennità ai vertici delle aziende. «Non è sostenibile una simile elargizione - dicono i segretari di Cgil, Cisl e Uil di Palermo - mentre l'amministrazione Comunale pratica pesanti tagli nei trattamenti economici dei lavoratori» ■ **g.lov**